

29/03/2007

Toscana, via libera del Cda Anas a due progetti di adeguamento a quattro corsie della Grosseto-Siena

Previsti investimenti complessivi per 138,9 milioni di euro relativi a 19 km dell'arteria

Fa un altro passo in avanti la realizzazione della Grosseto-Siena. Il Consiglio di Amministrazione di Anas, presieduto dal presidente Pietro Ciucci, ha dato il via libera nella seduta odierna a due progetti relativi ai lavori di adeguamento a 4 corsie dell'arteria, rientrante nell'itinerario internazionale E 78 Grosseto-Fano, per un investimento complessivo di 138,9 milioni di euro.

Il primo progetto approvato dal CdA di Anas, è il progetto definitivo dell'adeguamento a quattro corsie del lotto 9 della Grosseto-Siena, di circa 11,7 km, che interessa i comuni di Monticiano, Murlo e di Sovicille (provincia di Siena).

Tra le opere d'arte principali sono previsti: 2 viadotti, l'adeguamento di altri 2 viadotti sulla carreggiata esistente, 1 ponte, ed opere minori quali sottopassi, svincoli e cavalcavia.

L'opera nel suo complesso ha previsto un investimento pari a 92,7 milioni di euro.

La progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori verranno effettuati mediante appalto integrato, che sarà bandito successivamente all'espletamento delle procedure CIPE per l'approvazione del progetto. Il tempo per l'esecuzione delle opere è previsto in 1740 giorni.

Il Cda di Anas ha inoltre approvato anche il progetto esecutivo per l'adeguamento a 4 corsie del 3° lotto della Grosseto-Siena, di circa 7 km, nel tratto compreso dal km 20,3 al km 27,3, in provincia di Grosseto. Trattandosi di appalto integrato, l'impresa esecutrice darà avvio ai lavori in breve tempo.

L'approfondimento progettuale della fase esecutiva ed i risultati della campagna geognostica ha comportato la risoluzione delle problematiche connesse ad alcuni movimenti franosi interferenti con il tracciato.

La spesa complessiva per l'opera risulta, quindi, pari a 46,2 milioni di euro. Il tempo contrattuale previsto per l'esecuzione dei lavori rimane invariato a 530 giorni.

Roma, 29 marzo 2007
